L’AQUILA: PERSE L’OCCHIO NELLA RISSA PER GELOSIA, ORA CHIEDE 300MILA EURO DI DANNI

8 Marzo 2025



L’AQUILA – Otto anni fa perse un occhio per una rasoiata inferta dal rivale in amore, minorenne all’epoca dei fatti, figlio di un collaboratore di giustizia: si tratta dell’episodio dalle conseguenze più gravi nell’ambito della turbolenta movida aquilana che ci fu a piazza Chiarino. Ora però il ragazzo ferito ha presentato una richiesta di danni di 300 mila euro e il giudice che si occupa di questo spinoso caso ha fissato l’udienza a fine maggio. Una controversia civile che sarà giocata sul filo delle perizie.

Il giovanissimo aggressore, che adesso come il padre vive lontano dall’Aquila, venne anche arrestato con la motivazione di essere un soggetto pericoloso e fu condannato a dieci mesi di reclusione con i benefici di legge, pena bassa anche per l’attenuante di essere minorenne all’epoca dei fatti.

Il ragazzo, sferrato il colpo, si dette alla fuga tra gli sguardi atterriti dei presenti che, vedendo il viso del ferito diventato una maschera di sangue, chiamarono il 118. Disse poi, di avere temuto ritorsioni da parte degli amici del giovane da lui ferito anche se non ebbe conseguenze come attestano le indagini dei carabinieri.

Nel corso di questo giudizio civile la parte lesa è rappresentata dall’avvocato Massimiliano Venta e la controparte dal collega Massimo Costantini.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli